

Pro Patria brava ma ingenua: la Juventus passa di rigore

Pubblicato: Mercoledì 23 Febbraio 2022



Una punizione troppo severa per la **Pro Patria**, che esce dal Moccagatta di Alessandria con una **sconfitta frustrante**. Grazie al tiro dal dischetto realizzato da **Brighenti** al 72? è la **Juventus** a conquistare i tre punti in palio nel recupero del ventiduesimo turno di Serie C. *(foto d'archivio Roberta Corradin)*

Alla squadra di **Busto Arsizio**, autrice di una buona prestazione, non rimane che l'**amarezza** per non aver saputo sfruttare le proprie chance dopo aver colpito al 9? un **palo con Pesenti** e aver recriminato per un **rigore su Ghioldi**, sempre nel primo tempo. Due azioni simili, quelle in area di rigore, tuttavia il fischietto del direttore di gara **Simone Taricone** quest'oggi ha assegnato il penalty solo ai padroni di casa. E così, proprio contro la Pro Patria, i bianconeri interrompono la maledizione che finora aveva visto la Juventus sbagliare ben 8 tiri dal dischetto consecutivi, di cui uno all'andata quando Caprile ipnotizzò Aké.

Non sarà un **rospo facile da ingoiare** per la Pro Patria; adesso l'allenatore dei tigrotti Luca Prina dovrà tenere saldi i nervi della squadra in vista della gara casalinga contro il Legnago, ripartendo da quanto di visto buono visto sul campo della Juve.

FISCHIO DI INIZIO – Gli **ottavi di Champions** da una parte, le **squalifiche scontate** dai tigrotti dall'altra. Sono questi i principali fattori che incidono nelle scelte dei due allenatori nella **sesta e penultima partita** di un febbraio stakanovista. Rispetto alla gara di Bolzano, Prina può nuovamente contare su **Fietta, Colombo e Pierozzi**, quest'ultimo recuperato in tempi record dopo l'affaticamento di

domenica. Il terzetto ritrovato viene schierato nell'undici che per la prima volta annovera **Pesenti titolare** con la casacca bianco-blu. Senza Boffelli, fuori per somma di diffide, è **Fietta centrale dalla difesa a tre**, accanto Molinari e Saporetti. A centrocampo oramai il ruolo del metronomo è saldo nelle mani di Nicco, coadiuvato da Galli e Pierozzi a sinistra e Gholdi e Colombo a destra.

A causa dell'ottavo di Champions della prima squadra i bianconeri di Zauli devono invece cedere ad Allegri, impegnato all'Estadio de la ceramica, la giovane promessa Soulé ottenendo "in cambio" il brasiliano **Kaio Jorge** e il ritorno all'ovile di **Aké**, esterno promosso a gennaio dal livornese tra i "big". I due attaccanti vengono schierati titolari insieme a Iocolano sulla trequarti nel 4231 che vede **Pecorino prima punta** e in mediana la coppia Zuelli-Miretti.

PRIMO TEMPO – Per la **terza partita consecutiva** la Pro Patria è protagonista di **45 minuti di buona fattura**, in cui manca però sempre il gol, se gli inventori del calcio l'hanno chiamato così, **obiettivo**, un motivo ci sarà. La linea a cinque del centrocampo permette ai tigrotti di sradicare tanti palloni e ritrovarsi in pochi passaggi sulla trequarti offensiva. Tuttavia l'assist più clamoroso dell'intera partita è quello involontario del **portiere juventino Israel** all'attaccante bustocco **Pesenti**.

L'aria della Champions si fa sentire e al 8' minuto, in perfetto stile **Karius-Benzema** della finale 2018, l'estremo difensore bianconero sbaglia completamente a impostare coi piedi, servendo l'attaccante numero 32 che, come un rapace, cerca "di prima" la rete ma **trova solo il legno della porta**. Proprio dalla punta più esperta della partita viene dunque a mancare il guizzo di cattiveria che avrebbe cambiato la partita, anche se era difficile fare di meglio in un'azione così rocambolesca.

La Juventus risponde affidandosi alla qualità e alla giocata dei singoli: come **Zuelli, Aké e** agli alti e bassi di **Kaio Jorge**, quest'ultimo costretto a **uscire in barella e in lacrime** per un forte trauma al **ginocchio** dopo uno scontro con Colombo. Pochi minuti dopo l'infortunio del brasiliano la **Pro Patria reclama un rigore**: al 32' **Ghioldi vince un rimpallo in area** e viene toccato da Zuelli. I tigrotti protestano attorno Taricone. L'arbitro è inamovibile e non fischia niente, neanche simulazione per la mezzala della Pro Patria.

SECONDO TEMPO – La Juventus approfitta della e cambia subito **Aké per Brighenti**, bestia nera della Pro Patria. Come poi si rivelerà anche in occasione del rigore.

Ma a dare la vera svolta sono i cambi fatti allo scoccare del secondo terzo di gara. Ancora sullo 0 a 0 Zauli inserisce **Cudrig e Barrenechea**, mentre Prina Stanzani (Piu) e Pierozzi – che ritornavo dopo lo stop di domenica – per Ferri. Come troppe volte accade, come visto anche mercoledì allo Speroni contro la Pro Sesto, l'interruzione del gioco e i nuovi interpreti strappano gli equilibri di una partita che fino a quel momento era stata amministrata per almeno un'ora dalla Pro Patria, prima che i tigrotti abbassassero il baricentro di almeno un paio di metri col passare dalla ripresa.

Passa appena un giro d'orologio dal doppio "doppio cambio" e dalla corsia di destra della Juve parte la discesa di Anzolin, il terzino scocca un **cross basso diretto a Cudrig in area, Molinari nell'anticipo tocca il pallone**, che cambia traiettoria, e la **gamba dell'esterno**. Taricone questa volta assegna senza la massima punizione realizzata dai bianco-neri per l'1 a 0.

Negli ultimi venti minuti l'orgoglio tigrotto non basta, e vede come massimo risultato degli sforzi di gruppo una rovesciata alta di Castelli in pieno recupero. Al contrario la foga agonistica per la ricerca del pareggio a momenti regala il **raddoppio juventino** a causa di un'ingenuità di Galli che al 79' sbaglia le misure e in retropassaggio serve lo juventino Compagnon sulla parateria di sinistra, **Caprile** dovrà superare se stesso due volte per chiudere lo specchio della porta a Cudrig.

Al triplice fischio il risultato è così lo stesso dell'andata, 1 a 0, solo che a giocare in casa questo pomeriggio era la Juventus. Questo significa il **secondo stop della Pro Patria in 7 giorni**.

F.C. JUVENTUS U23 – AURORA PRO PATRIA 1919 1 – 0 (0 – 0)

Marcatori: 27? s.t. Rig. Brighenti (JUV).

F.C. JUVENTUS U23 (4-2-3-1): 1 Israel; 26 Barbieri, 4 Riccio, 13 Poli, 6 Anzolin; 17 Zuelli, 21 Miretti (20? s.t. 28 Barrenechea); 23 Akè (1? s.t. 11 Brighenti), 29 Kaio Jorge (26? p.t. 14 Compagnon), 20 Iocolano (20? s.t. 27 Cudrig); 31 Pecorino (38? s.t. 9 Da Graca).

A disposizione: 44 Siano, 3 Stramaccioni, 7 Sekulov, 8 Leone, 15 Verduci, 16 Sersanti, 19 Palumbo. All. Zauli.

AURORA PRO PATRIA 1919 (3-5-2): 1 Caprile; 5 Molinari, 16 Fietta, 4 Saporetti; 21 Colombo (30? s.t. 17 Vezzoni), 23 Ghioldi (29? s.t. 30 Castelli), 10 Nicco, 3 Galli, 11 Pierozzi (24? s.t. 25 Ferri); 27 Piu (29? s.t. 9 Parker), 32 Pesenti (24? s.t. 7 Stanzani).

A disposizione: 12 Mangano, 22 Bergamo, 2 Vaghi, 20 Rusconi, 24 Giardino, 31 Caluschi. All. Prina.

ARBITRO: Simone Taricone di Perugia (Andrea Niedda della Sezione di Ozieri e Paolo Tomasi della Sezione di Schio. Quarto Ufficiale Adil Bouabid della Sezione di Prato).

Angoli: 10 – 2.

Recupero: 3? p.t. – 4? s.t.

Ammoniti: Caprile (PPA).

Note: Giornata mite e soleggiata. Terreno di gioco in discrete condizioni

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com